



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
135 punti base

CHI SALE
BPER +6%



CHI SCENDE
FINECO -3,99%
sotto pressione a Piazza Affari



PMI DAL RISANAMENTO AL LISTINO AIM ITALIA

Illa, nel 2017 il debutto a Piazza Affari

La quotazione tra gennaio e febbraio
L'ad Orlando: «Così si consoliderà l'espansione»

Lorenzo Centenari

Il Tra gennaio e febbraio 2017, la società parmigiana Illa debutterà a Piazza Affari e suggerirà in grande stile un virtuoso percorso di risanamento iniziato nel 2013, un cammino dai risultati giunti addirittura in anticipo rispetto alle attese.

Il listino di riferimento sarà Aim Italia, mercato alternativo a quello principale e dedicato alle piccole medie imprese.

Nell'attesa che a Palazzo Mezzanotte suoni anche per Illa la classica campanella, l'advisor milanese Ambromobiliare è al lavoro per definire l'offerta pubblica iniziale e favorire l'ingresso dell'azienda nocetana in una dimensione inesplorata, ma promettente.

Al quartier generale della Illa, impresa con 70 anni di attività alle spalle specializzata nella produzione di utensili da cucina, nota inoltre come fornitore di lungo corso del gigante Ikea, già da tempo qualcosa bolle in «pentola».

L'amministratore delegato Vincenzo Orlando non smentisce: «Il piano di ristrutturazione avviato quasi quattro anni fa sta restituendo i propri frutti. Oggi - spiega - la Illa è una società sana da un punto di vista finanziario e in rapida crescita sotto il profilo industriale. Allo scopo di consolidare il processo di espansio-

ne, come forma di finanziamenti il consiglio degli azionisti ha così deliberato per una quotazione leggera. Per una strategia, cioè, che incrementi progressivamente la capitalizzazione senza che l'attività venga ceduta a un altro soggetto industriale, né sia sottoposta al controllo di un fondo di investimento».

Nel 2012, una grave crisi finanziaria aveva messo in discussione il futuro del gruppo e dei suoi dipendenti: la gestione Orlando ha poi scongiurato il fallimento, rinegoziando il debito con le banche e soprattutto salvaguardando l'occupazione.

«Nessun lavoratore è stato licenziato - afferma il manager parmigiano -, lo spirito di squadra si è rinforzato e la fiducia dei clienti è tornata ad alti livelli. Buona parte del merito va attribuito sia alla famiglia Mastagni, per aver creduto nel pro-

getto, sia agli istituti di credito locali, come Cariparma e Banca Monte, per aver sposato i nostri piani».

Oggi le vendite vanno a gonfie vele: le prospettive sono quelle di un fatturato che al 31 dicembre si aggirerà attorno ai 37-38 milioni di euro, per un tasso di crescita a doppia cifra rispetto al bilancio 2015. Nei primi otto mesi del 2016, limitatamente al mercato interno la Illa - che esporta il 90% della produzione - stima inoltre di raddoppiare il giro d'affari dell'intero anno passato. Quanto raccoglierà il titolo in sede di quotazione, ancora non è dato sapere. Anche se il quotidiano Milano Finanza parla di una cifra tra i 15 e i 17 milioni di euro.

«La trattativa - spiega Orlando - si gioca su criteri molto tecnici, dell'Ipo si occupa il nostro advisor finanziario. Siamo semmai concentrati nella formulazione del business plan, di una strategia che in particolare punti su sviluppo della rete commerciale interna, produzione per conto terzi, infine crescita della quota di mercato nazionale. Una cosa è certa: la sede Illa - assicura il manager - non si muoverà dal territorio di origine». Ancora pochi mesi, e il rumore sordo delle padelle antiaderenti «made in Parma» scuoterà anche i listini di Borsa Italiana. ♦

37 milioni
DI FATTURATO

la prospettiva è che si superi questa cifra alla fine del 2016. La società esporta il 90% della propria produzione

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Illa L'amministratore delegato Vincenzo Orlando.

FOOD EXPORT

Alla Jbt un corso sulle nuove norme Usa

La Technical School della Jbt, multinazionale americana con una sede anche a Parma, specializzata nelle tecnologie per l'industria alimentare, propone un nuovo corso specialistico rivolto a tecnici, liberi professionisti e personale accademico coinvolto nella produzione di alimenti confezionati destinati al consumo negli Usa.

In particolare, a fronte del nuovo regolamento emanato dalla Food and Drug Administration, è scaturito l'obbligo per le aziende esportatrici di implementare il proprio piano di «Food Safety» a cura di un soggetto qualificato (Pcqi) a svolgere tale compito dopo aver frequentato un corso di formazione specifico o in possesso di un'esperienza lavorativa documentabile nel settore.

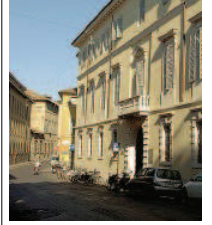
A questo proposito la Jbt Technical School, in collaborazione con Cisa Parma, ha organizzato per le giornate del 21-22-23 novembre a Parma, un corso erogato dalla Food Safety Preventive Control Alliance e a cura di istruttori qualificati, docenti di una delle più prestigiose università americane la «Cornell University» di New York di cui Jbt è «Silver member partner» dal giugno di quest'anno, che conferisce la qualifica richiesta dalla nuova normativa.

La partecipazione, oltre a far acquisire il titolo di Pcqi, consentirà di apprendere nozioni principali e fondamentali per l'analisi dei pericoli chimici, fisici e biologici e la loro prevenzione al fine di garantire la sicurezza alimentare, la corretta applicazione dei sistemi integrativi e di verifica, controllo e validazione delle procedure.

Le iscrizioni al percorso formativo scadono il 31 ottobre 2016. Per informazioni: www.jbtfruit-lab.com - www.jbtfruit-lab.com. ♦ r.eco.

UPI FOCUS IL 18

Creare valore in azienda con la finanza straordinaria



Palazzo Soragna Sede dell'UPI.

In un momento di grande discontinuità e incertezza come quello attuale, la finanza straordinaria diventa sicuramente uno strumento indispensabile per favorire la realizzazione di strategie aziendali e progetti specifici orientati alla crescita del valore.

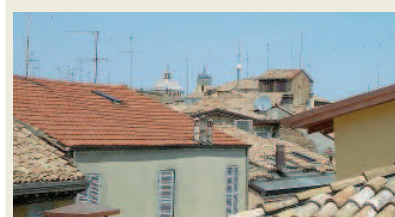
Acquisizioni, cessioni, raccolta di capitali sono oggi strumenti «ordinari» per la realizzazione del valore e la gestione del rischio finanziario.

Per illustrare come usare questi strumenti nella gestione aziendale e nella pianificazione multi generazionale del patrimonio della famiglia imprenditoriale, l'Unione Parmense degli Industriali in collaborazione con Banca Aletti e K Finance, ha organizzato per il 18 ottobre ore 16,30 a Palazzo Soragna, l'incontro «Creare valore per l'impresa con la finanza straordinaria». Dopo i saluti e l'introduzione di Cesare Azzali, sarà il presidente di K Finance Giuseppe Grasso a sviluppare e approfondire il tema dell'incontro.

Subito dopo è prevista una sessione di dibattito con il pubblico e infine le conclusioni, che saranno affidate a Giovanni Gobbi, responsabile dell'area Emilia Romagna di Banca Aletti. ♦ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NotiziInBreve



MERCATO IMMOBILIARE

Mutui in crescita, a Parma +3,9%

Bilancio positivo per i mutui nei primi nove mesi del 2016, con una domanda in crescita dell'11,6% rispetto all'analogo periodo del 2015 e con l'importo medio richiesto in aumento del 2%. E' quanto emerge dal Barometro Crif, analisi mensile effettuata sulla scorta di vere e proprie istruttorie formali presentate agli istituti di credito, non semplici richieste di informazioni o preventivi online. Nella classifica, che vede in testa Bolzano, Parma figura al 35° posto con un importo medio di 119.380 (+5%) con un aumento di richieste del 3,9%.

INGEGNERIA INDUSTRIALE
Progetto di Università, Cisco e Italtel

Cisco e Italtel collaborano con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'università di Parma per la realizzazione di un importante progetto di digitalizzazione in ambito agro-industriale. Obiettivo è l'ottimizzazione dei processi attraverso la virtualizzazione dei sistemi produttivi e l'impiego delle tecnologie IT, per minimizzare i costi e aumentare qualità ed efficienza.

A PALAZZO SORAGNA
Lean management, domani un incontro

Domani alle 15, a Palazzo Soragna, si terrà il seminario «Lean management. Migliorare per crescere» organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali in collaborazione con Piccola Industria Confindustria e la rivista l'Imprenditore. Obiettivo è riflettere sul processo di diffusione del modello in Italia e delle ulteriori possibili sinergie con le tecnologie emergenti.

CREDEM PIANO

Credemtel investe sulla crescita e assume

Credemtel (100% Credem) investe sulla crescita. La società attiva nei servizi digitali per le imprese punta entro i prossimi tre anni a raddoppiare il numero dei clienti raggiungendo quota 6mila, inserire oltre 20 persone, in particolare con ruoli commerciali, per raggiungere un organico complessivo di oltre 90 persone. Non solo. L'obiettivo è anche quello di potenziare le sinergie con la capogruppo (obiettivo 40% del fatturato), lanciare prodotti innovativi, investendo costantemente il 5% del fatturato in Ricerca & Sviluppo.

La società, nata nel 1989, ha sede a Montecavallo di Quattro Castella in provincia di Reggio Emilia con due uffici a Torino e Roma. Fornisce soluzioni nel corporate banking interbancario e nella gestione documentale elettronica, attraverso servizi per la digitalizzazione e archiviazione dei documenti aziendali e la gestione di flussi finanziari ed amministrativi.

Sono state circa 600mila le fatture elettroniche veicolate da Credemtel a fronte dei 38,5 milioni trasmessi dal sistema (dati del Politecnico di Milano) che ha permesso di raggiungere la quota di mercato del 1,55%. ♦ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXPORT ACADEMY

orientarsi sui mercati esteri

corsi specialistici per imprese su commercio e investimenti

Con i corsi specialistici di alta formazione per le imprese Export Academy puoi acquisire gli strumenti operativi indispensabili per orientarti nel commercio e negli investimenti sui mercati esteri

I corsi sono a partecipazione GRATUITA.

BOLOGNA

PARMA

ANCONA

BARI

LECCE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI!

Info e moduli ON LINE disponibili su:

www.exportacademy.ice.it

In collaborazione con: